

7 Conclusioni

Il libro nasce con l'ambizione di rendere accessibile a tutti, dal giovane studente al professionista, un tema tanto complesso quanto urgente come quello della sostenibilità: spesso affrontato in modo superficiale o frammentario, lo sviluppo sostenibile richiede infatti una comprensione approfondita e multidisciplinare. I diversi capitoli hanno coerentemente offerto un percorso di esplorazione pensato per chi desidera acquisire gli strumenti concettuali e pratici per orientarsi in questo panorama in continua evoluzione: più in dettaglio il percorso intrapreso ha condotto il lettore in una riflessione che, partendo dai fondamenti dello sviluppo sostenibile (cap. 1), è passata per l'analisi del ruolo degli attori chiave - istituzioni (cap. 2), imprese (cap. 3) e cittadini (cap. 4) - fino ad addentrarsi nel cuore di due rilevanti trasformazioni in atto: la transizione energetica (cap. 5) e la transizione elettrica nel settore automotive (cap. 6). I due capitoli conclusivi dedicati all'energia (e alla sua rilevanza per la competitività del nostro sistema-paese) e al settore automotive (rilevante per il tessuto economico-industriale italiano e per gli elevati impatti ambientali) rappresentano quindi un'appendice empirica che si unisce in modo organico alle parti precedenti, offrendo l'opportunità di osservare concretamente come i principi della sostenibilità si declinino in settori strategici e collegati come quelli appunto di energia e mobilità. L'auto elettrica, con le sue sfide e le sue promesse, è stata quindi

scelta come caso di studio esemplare in cui il tema dell'energia si fonde con quello della mobilità, aiutando a comprendere le dinamiche complesse che caratterizzano la transizione verso un futuro più sostenibile. Non quindi un semplice approfondimento tecnico, ma piuttosto un vero e proprio laboratorio dove contestualizzare quanto visto nei capitoli precedenti: è qui che vediamo all'opera le istituzioni che definiscono le politiche energetiche e le normative del comparto automotive, le imprese che investono in nuove tecnologie e i cittadini che fanno le proprie (fondamentali) scelte di acquisto.

In definitiva, il libro ha proposto una visione d'insieme della sostenibilità, il cui filo conduttore è rappresentato dalla consapevolezza che essa rappresenti una sfida che richiede un approccio sistemico e integrato, da vincere con un impegno costante e condiviso attraverso la sinergica collaborazione fra diversi attori. Dovendo estrapolare dei messaggi chiave dalla trattazione di un tema così complesso, se ne possono qui delineare brevemente tre.

Un primo riguarda certamente il fatto che la sostenibilità va ben oltre la mera tutela ambientale, essendo viceversa un delicato equilibrio tra esigenze economiche, sociali e ambientali in un sistema interconnesso ove ogni azione ha ripercussioni a catena. Le sfide che affrontiamo oggi, dal cambiamento climatico alla disuguaglianza sociale, richiedono una profonda trasformazione degli attuali modelli di produzione e consumo. In questa complessa partita ogni attore ha quindi un ruolo fondamentale: i governi, chiamati a definire politiche ambientali ambiziose e a creare le condizioni favorevoli per una transizione sostenibile; le imprese, che devono integrare la sostenibilità nella loro strategia aziendale e innovare i propri processi produttivi; le comunità locali, che possono diventare protagoniste attive nella gestione delle risorse e nella promozione di stili di vita sostenibili; e infine i cittadini, che con le loro scelte quotidiane possono contribuire a plasmare un futuro più sostenibile.

Un secondo messaggio chiave riguarda poi il tema di una vera e propria *educazione alla sostenibilità*, elemento imprescindibile e *conditio sine qua non* per la costruzione di una società più consapevole e responsabile. Come notazione personale, chi scrive è rimasto scottato dalla vista di centinaia di teenagers in piazza per una manifestazione ambientalista al grido di «ci state rubando il futuro» (scattando miriadi di foto con cellulari di cui si esige spesso l'ultimissima versione, con annessa rilevante impronta ecologica), per poi lasciare a fine manifestazione il terreno ricolmo di rifiuti e immondizia. Ora, fortunatamente le nuove generazioni (molto più delle precedenti) sono genuinamente interessate alla sostenibilità e tantissimi ragazzi adottano comportamenti esemplari in questo senso, ma permangono ancora ampie sacche di ambientalismo *tanto al chilo*, in cui il tema è vissuto con superficialità se non ipocrisia, e su questo c'è molto da lavorare. Educazione alla sostenibilità quindi, attraverso cui

trasmettere i suoi valori alle nuove generazioni, stimolando una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali e sociali e promuovendo comportamenti più responsabili grazie al coinvolgimento di tutti (dalla scuola alla famiglia, dai media alle istituzioni).

Connesso a questo, il terzo messaggio chiave riguarda il ruolo cruciale che ciascuno di noi può giocare: scelte di consumo, nuovi stili di vita, impegno nel volontariato e nelle comunità locali possono fare la differenza, con i consumatori che diventano cittadini attivi e in quanto tali in grado di influenzare le decisioni politiche e le pratiche aziendali. Questo libro vuole quindi rappresentare anche uno stimolo e uno spunto per riflettere sul ruolo di ciascuno di noi, e ispirare a compiere scelte più responsabili.

